



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 52/23 DEL 27.9.2016

Oggetto: Finanziamenti alle Province per lo svolgimento dei compiti di pianificazione e programmazione faunistico venatoria ai sensi della L.R. n. 23/1998 e s.m.i.. Ripartizione delle somme disponibili sul capitolo SC04.2280 dell'UPB S04.08.016.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente ricorda alla Giunta regionale che ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 23/1998 e s.m.i., alle Province sono attribuiti compiti di pianificazione, di tutela dell'ambiente, della fauna e in materia di caccia. Le Province si avvalgono, quali organi tecnico-consultivi, dei Comitati provinciali faunistici e provvedono:

- a) a predisporre la proposta di piano provinciale faunistico-venatorio;
- b) a predisporre ed attuare i piani di miglioramento ambientale tesi a favorire la riproduzione naturale di fauna selvatica, nonché i piani di immissione;
- c) a predisporre ed attuare i piani di gestione delle oasi permanenti di protezione faunistica e di cattura e delle zone temporanee di ripopolamento e di cattura loro affidate e a presentare all'Assessorato della Difesa dell'Ambiente le relazioni annuali delle attività svolte e dei risultati ottenuti;
- d) ad istituire e regolare la gestione delle zone per l'addestramento di cani e per le gare degli stessi, anche su selvaggina allo stato naturale;
- e) a vigilare sull'osservanza dei divieti fissati dalla presente legge, dal piano regionale faunistico-venatorio e dal calendario venatorio;
- f) a seguire l'andamento della riproduzione delle specie selvatiche;
- g) a curare l'immissione di idonee specie selvatiche autoctone;
- h) ad accertare gli eventuali danni alle colture provocati dalla fauna selvatica;
- i) a curare tecnicamente le operazioni di prelievo e di immissione di fauna selvatica nel territorio di competenza;
- l) a collaborare con gli organismi competenti per l'attività di studi e indagini in ordine alla pianificazione del territorio a fini faunistici, alla conservazione dell'ambiente e alla lotta contro gli incendi e gli inquinamenti, alla consistenza, riproduzione e prelievo del patrimonio faunistico, alle correnti migratorie e all'esercizio della caccia;



- m) a rilasciare i certificati di abilitazione venatoria;
- n) a vigilare sull'attività e sul funzionamento degli organi degli ambiti territoriali di caccia;
- o) a svolgere le altre funzioni attribuite dalla presente legge.

L'Assessore ricorda che la Regione trasferisce alle Province le risorse finanziarie, a valere sul Cap. SC04.2280, per lo svolgimento delle succitate funzioni e per il funzionamento dei Comitati provinciali faunistici di cui all'articolo 13 e delle Commissioni per l'abilitazione venatoria di cui all'articolo 45.

L'Assessore rappresenta inoltre che con la deliberazione n. 40/17 della Giunta regionale del 26 agosto 2005 furono approvati i criteri generali per il finanziamento da destinare a favore delle Amministrazioni Provinciali per l'esercizio delle succitate funzioni in materia faunistico-venatoria, come di seguito riportato:

1. il 50% dello stanziamento, da suddividere in parti uguali tra le Amministrazioni Provinciali per il funzionamento del Comitato Provinciale Faunistico, della Commissione per l'abilitazione venatoria e per le altre attività d'istituto;
2. il 20% dello stanziamento, da suddividere in base al rapporto tra la superficie territoriale regionale e la superficie territoriale di competenza di ciascuna Provincia;
3. il 30% dello stanziamento da suddividere in parti uguali tra le Amministrazioni Provinciali, quale incentivo per le attività attinenti la gestione della fauna selvatica.

L'Assessore evidenzia che recentemente è entrata in vigore la legge regionale 4 febbraio 2016, n. 2, concernente il "Riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna", che ha previsto una disciplina organica di riforma dell'intero sistema delle autonomie locali in Sardegna, in attuazione dei principi dell'articolo 5 della Costituzione e degli articoli 3, comma 1, lettera b), e 44 della legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 3 "Statuto speciale per la Sardegna".

Ai sensi di quanto disposto dalla L.R. n. 2/2016, il territorio della Regione si articola nella Città metropolitana di Cagliari e nelle Province di Sassari, di Nuoro, di Oristano e del Sud Sardegna, quest'ultima coincidente con la Provincia storica di Cagliari, escluse le circoscrizioni comunali facenti parte della città metropolitana omonima.

L'Assessore fa inoltre presente che attualmente ci troviamo in una fase di transizione di passaggio delle funzioni e dei compiti tra la Provincia di Cagliari e la Città Metropolitana. Nelle more che si concluda tale transizione la Provincia di Cagliari continua a operare nei territori attualmente di sua competenza.

L'Assessore riferisce che a seguito della riforma dell'intero sistema delle autonomie locali in Sardegna è necessario prevedere una disciplina che stabilisca nuovi criteri di ripartizione delle



risorse, da trasferire alle Amministrazioni provinciali, disponibili sul capitolo SC04.2280 "finanziamenti alle Province per lo svolgimento dei compiti di pianificazione, di tutela ambientale, di tutela della fauna e sull'esercizio della caccia; per il funzionamento dei Comitati provinciali faunistici e per il funzionamento delle commissioni per l'abilitazione".

Per i succitati motivi e nelle more dell'approvazione del Piano Regionale Faunistico, l'Assessore propone di ripartire le risorse disponibili nel cap. SC04.2280 per l'annualità 2016, pari a € 200.000, secondo le modalità indicate dalla Delib.G.R. n. 40/17 del 26 agosto 2005, utilizzando per la ripartizione la superficie agro-silvopastorale delle Amministrazioni provinciali di Cagliari, del Sud Sardegna, di Oristano, di Nuoro e di Sassari, secondo lo schema di seguito riportato:

1. l'80 % dello stanziamento, da suddividere in parti uguali tra le Amministrazioni Provinciali per le attività attinenti la gestione della fauna selvatica per il funzionamento del Comitato Provinciale Faunistico, della Commissione per l'abilitazione venatoria e per le altre attività d'istituto;
2. il 20% dello stanziamento, da suddividere in base alla superficie agro-silvopastorale di competenza di ciascuna Provincia (espressa in percentuale sul totale della SASP regionale).

| Provincia | SASP (ettari) | %SASP | 1) quota 80% | 2) quota 20% | Tot. Provincia |
|--------------|---------------|-------|--------------|--------------|----------------|
| Cagliari | 437.677,90 | 18,8 | € 32.000,00 | € 7.520,00 | € 39.520,00 |
| Sud Sardegna | 287.841,08 | 12,3 | € 32.000,00 | € 4.920,00 | € 36.920,00 |
| Oristano | 293.462,56 | 12,6 | € 32.000,00 | € 5.040,00 | € 37.040,00 |
| Nuoro | 568.338,52 | 24,4 | € 32.000,00 | € 9.760,00 | € 41.760,00 |
| Sassari | 744.649,32 | 31,9 | € 32.000,00 | € 12.760,00 | € 44.760,00 |
| TOT. | 2.331.969,38 | 100 | 160.000,00 | € 40.000,00 | € 200000,00 |

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente, nelle more che si concluda la transizione di passaggio delle funzioni e dei compiti tra la Provincia di Cagliari e la Città Metropolitana, propone che i criteri sopra menzionati vengano utilizzati anche per i prossimi esercizi finanziari.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente, acquisito il parere di concerto dell'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, constatato che il Direttore generale della Difesa dell'Ambiente ha espresso il parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame

DELIBERA

di approvare i seguenti criteri e modalità di ripartizione della somma disponibile sul Capitolo SC04.2280 per l'anno 2016 di € 200.000 secondo le modalità indicate dalla Delib.G.R. n. 40/17 del 26 agosto 2005, utilizzando per la ripartizione la superficie agro-silvopastorale delle



Amministrazioni provinciali di Cagliari, del Sud Sardegna, di Oristano, di Nuoro e di Sassari, secondo lo schema di seguito riportato:

- l'80% dello stanziamento, da suddividere in parti uguali tra le Amministrazioni Provinciali per le attività attinenti la gestione della fauna selvatica per il funzionamento del Comitato Provinciale Faunistico, della Commissione per l'abilitazione venatoria e per le altre attività d'istituto;
- il 20% dello stanziamento, da suddividere in base alla superficie agro-silvopastorale di competenza di ciascuna Provincia (espressa in percentuale sul totale della SASP regionale).

| Provincia | SASP (ettari) | %SASP | 1) quota 80% | 2) quota 20% | Tot. Provincia |
|--------------|---------------|-------|--------------|--------------|----------------|
| Cagliari | 437.677,90 | 18,8 | € 32.000,00 | € 7.520,00 | € 39.520,00 |
| Sud Sardegna | 287.841,08 | 12,3 | € 32.000,00 | € 4.920,00 | €36.920,00 |
| Oristano | 293.462,56 | 12,6 | € 32.000,00 | € 5.040,00 | € 37.040,00 |
| Nuoro | 568.338,52 | 24,4 | € 32.000,00 | € 9.760,00 | € 41.760,00 |
| Sassari | 744.649,32 | 31,9 | € 32.000,00 | € 12.760,00 | € 44760,00 |
| TOT. | 2.331.969,38 | 100 | 160.000,00 | € 40.000,00 | € 200000,00 |

Nelle more che si concluda la transizione di passaggio delle funzioni e dei compiti tra la Provincia di Cagliari e la Città Metropolitana i criteri sopra menzionati verranno utilizzati anche per i prossimi esercizi finanziari.

Il Direttore Generale

Alessandro De Martini

Il Presidente

Francesco Pigliaru